

# Coro Armonie per il concerto dell'Assunta Un successo

Diretto dal maestro Chiecchi Pienone a Chiesa Valmalenco  
Tutte della zona le 38 coriste

CHIESA IN VALMALENCO  
ELISABETTA DEL CURTO

Non solo la chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, patroni di Chiesa in Valmalenco, traboccava di gente, ma anche il piazzale antistante era stracolmo di persone, accorse, sabato sera, per non perdersi il Concerto dell'Assunta appannaggio del coro "Armonie in voce" diretto dal maestro Daria Chiecchi.

Spettatori che, accomodati su file di panche, hanno potuto, comunque, ascoltare il concerto e vederne le immagini riprodotte sulla facciata della chiesa, grazie all'impianto approntato dall'organizzazione forte anche dei locali gruppo Alpini, gruppo di Protezione civile e Pro loco.

Il risultato è stato, come sempre, entusiasmante. Sì, perché le 38 coriste, tutte del posto, hanno seguito pedissequamente le indicazioni del loro maestro e hanno saputo dare il meglio cimentandosi in dieci brani, in parte di musica sacra, e in parte no, con, peraltro,

anche due "incursioni" nel repertorio dei canti di montagna, quali sono "Signore delle cime" e "Benia Calastoria", entrambi di Bepi De Marzi. Il primo quasi sussurrato dalle coriste, che hanno dovuto "costringere" la voce affinché non prorompe, su alcune note del brano, e il secondo ottimamente interpretato. Forse, a modesto giudizio di chi scrive, il meglio riuscito dell'intera serata presentata da Stefania Bonomi.

Anche se su nessuno dei brani proposti si sono notate "defaillance", in quanto il coro "Armonie in voce" si conferma armonioso di fatto.

## Il programma

Adare il la all'esibizione è, quindi, stato il Laudate Dominum di Wolfgang Amadeus Mozart, seguito dall'Ave Maria di Giulio Caccini, dal Gloria di Antonio Vivaldi, da Benia Calastoria, appunto, e, quindi, da Panis angelicus, di Cesar Franck, per finire con l'Inno



Il coro "Armonie in voce" diretto dal maestro Daria Chiecchi

*Anche due incursioni nel repertorio di montagna*

*Un ricco programma molto apprezzato dal pubblico*

alla Gloria dalla IX Sinfonia di Beethoven. Fine della prima parte, intervallo, e ripresa del canto corale con una bella Marcia trionfale dall'Aida di Giuseppe Verdi, con tanto di cambio di mantellina da color verde a color oro, per continuare con il Signore delle cime, con l'Ave Maria di Bach-Gounod, e concludere con una stupenda Zadok the Priest di Georg Friederich Haendel.

## Davvero brave

Un canto eseguito a sette voci, della durata di 8 minuti, nel quale le coriste, il loro maestro, l'ensemble "L'Incanto Armonico", si sono superati facendo calare un signor sipario su una serata memorabile.

Ancor meglio riuscita grazie all'apporto dei musicisti che, spesso,

accompagnano il coro nelle sue esibizioni. In particolare, ai violini, si sono cimentate Fulvia Sainaghi e Rhuedy Magri, alla viola Lucia Corini, al violoncello Marco Pennacchio, al contrabbasso Massimo Clavenna, alla tastiera Alberto Braghini, al clarinetto Enzo Sceresini e Stefano Siani, e alla tromba, il malenco, Nicola Schenatti.

La stessa formazione che ha animato la messadieri al Santuario della Madonna degli Alpini, atteso che la parrocchia col parroco, don Alfonso Rossi, è sempre molto vicina al coro. Silvana Maria Toriasco, presidente dell'ensemble ha ringraziato il sindaco, Miriam Longhini. Ad assistere anche Costantino Tornadù, rappresentante della Provincia. ■